


VITA PARROCCHIALE 2023

Domenica 19 marzo	Ore 11 catechismo dei bambini di terza el. , dei ragazzi di prima media, post-cresima e ACR.
Lunedì 20 marzo	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 21 marzo	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 22 marzo	<i>Giornata di preghiera per le famiglie</i>
Giovedì 23 marzo	Ore 17,30-18,30 ; 21-22 ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 21 GRUPPO GIOVANI
Venerdì 24 marzo	ORE 16,45 Via Crucis dei Missionari Martiri ORE 21 GRUPPO GIOVANISSIMI
Sabato 25 marzo	Ore 14,45 catechismo per i bambini di prima e seconda el., e i ragazzi di quinta elementare.
Domenica 26 marzo	Ore 11 catechismo dei bambini di terza el. , dei ragazzi di prima media, post-cresima e ACR.
	La comunità prega per il defunto Loredano Montorri

PAROLA DI VITA DEL MESE DI MARZO «Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità » (Ef 5,8-9) Paolo scrive alla comunità di Efeso, una città grande e imponente, dove aveva vissuto, battezzando ed evangelizzando. Probabilmente si trova a Roma, in prigione, nell'anno 62 circa. È in una situazione di sofferenza, eppure scrive a questi cristiani, non tanto per risolvere problemi della comunità, ma per annunciare loro la bellezza del disegno di Dio sulla Chiesa nascente. Ricorda agli efesini che, per il dono del Battesimo e della fede, sono passati da "essere tenebra" ad "essere luce" e li incoraggia a comportarsi in modo coerente. Per Paolo, si tratta di percorrere un cammino, una continua crescita nella conoscenza di Dio e della sua volontà di amore, un ricominciare giorno per giorno. Desidera quindi esortarli a vivere nel loro quotidiano secondo la chiamata che hanno ricevuto: essere "imitatori del Padre" come "figli carissimi": santi, misericordiosi. Anche noi, cristiani del ventunesimo secolo siamo chiamati ad "essere luce", ma possiamo sentirci inadeguati, condizionati dai nostri limiti o travolti dalle circostanze esterne. Come camminare con speranza, nonostante le tenebre e le incertezze che a volte sembrano dominarci? Paolo continua a incoraggiarci: è la Parola di Dio vissuta che ci illumina e ci rende capaci di "risplendere come astri" in questa umanità smarrita. *"Come altro Cristo, ogni uomo e ogni donna può portare un contributo in tutti i campi dell'attività umana: nella scienza, nell'arte, nella politica. Se accogliamo la sua Parola ci sintonizziamo sempre più sui suoi pensieri, sui suoi sentimenti, sui suoi insegnamenti. Essa illumina ogni nostra attività, raddrizza e corregge ogni espressione della nostra vita. Il nostro "uomo vecchio" è sempre pronto a ritirarsi nel privato, a coltivare i piccoli interessi personali, a dimenticarsi delle persone che ci passano accanto, a rimanere indifferente davanti al bene pubblico, alle esigenze dell'umanità che ci circonda. Riaccendiamo dunque nel nostro cuore la fiamma dell'amore e avremo occhi nuovi per guardarci attorno"* 8



*DAL VANGELO
DI GIOVANNI
9,1-41*

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

foglio di collegamento dal 19 al 26 marzo 2023 N° 12/23

IL CIECO VEDE GESU': LA LUCE DELLA FEDE

In questo cieco non vi è ancora la fede, infatti con i farisei che lo interrogano incessantemente non si esprime da discepolo, forse per paura o forse perché ancora non ha capito il vero senso di ciò che gli è accaduto, si limita ad affermare l'evidenza di ciò che lo ha portato alla guarigione. I farisei interrogano anche i genitori, perché confermino che il figlio non fosse cieco dalla nascita. Gesù tace e lascia la libertà al cieco di esprimersi come meglio crede godendo di quella libertà che ci permette anche di sbagliare, di correggerci e di pentirci. Gesù apre gli occhi al cieco nel momento in cui chiede: «Credi tu nel Figlio dell'uomo? Risponde: Chi è, Signore, perché io creda in lui? Gli dice Gesù: è colui che parla con te. E quello: Credo, Signore!» (vedi il nostro sussidio di Quaresima: "Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore", pag. 27). E noi vediamo Gesù con la nostra fede? Siamo capaci di amore o ci lasciamo travolgere dal risentimento? A volte capita che, nella nostra famiglia, al lavoro e persino in parrocchia ci siano state incomprensioni. Cosa si deve fare? Chiedo a Gesù di aprirmi gli occhi, di vedere le cose come le vede lui con animo pieno di amore. Ecco un tentativo malcelato: "Perdono, ma non dimentico". Questa frase è cattiva ed è solo un'ipocrisia. Se non dimentichi, non perdoni! Se non apri la tua porta al fratello, sei nel buio del cuore. Sei cieco! Avere fede è dimenticare se stessi e mettersi nei panni degli altri giustificandoli come Dio fa con noi. Tante volte invece siamo noi (che andiamo a ricevere l'Eucaristia!) ad esprimere giudizi velenosi e così duri che nemmeno il più lontano da Dio riesce a tirar fuori! Crediamo di avere fede, invece siamo ciechi! Il cieco vede Gesù, cioè è uscito dalla prigione del proprio io. Domandiamoci con sincerità: in questa settimana in quali situazioni concrete ho messo in pratica la comprensione e quindi mi sono rivelato uomo o donna di pace? Insomma ho vissuto il vangelo o ne ho fatto solo un esercizio di estetica linguistica? don Marco

Domenica 19 marzo alle 16,00 in cappella invernale

Catechesi quaresimale tenuta da don Marco

Dal titolo: "L'Eucaristia sacramento della comunione con il Signore e la Cresima sacramento che ci consacra suoi discepoli e annunciatori instancabili del Vangelo".

L'incontro è aperto a tutta la comunità

GIOVEDÌ 23 MARZO ALLE ORE 21
LITURGIA PENITENZIALE COMUNITARIA
E CONFESSIONI INDIVIDUALI
IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA



Siamo tutti invitati a questo momento penitenziale: bambini, giovanissimi, giovani e adulti con gli anziani. Insieme, come comunità, inginocchiatici per chiedere perdono al Signore dei peccati commessi dalla nostra comunità e da ciascuno di noi, soprattutto chiediamo perdono quando il cuore diventa molto duro nei confronti dell'altro (usando parole o giudizi) e incapace di gesti di perdono. Anima i canti il coro Graal.

24 MARZO ORE 16:45

VIA CRUCIS DEI MISSIONARI MARTIRI

La Via Crucis si terrà nella nostra chiesa



Venerdì 31 marzo alle ore 20,30
VIA CRUCIS PER LE VIE
DELLA PARROCCHIA



Luogo di ritrovo: Piazzale della Chiesa della Sacra Famiglia La processione seguirà il seguente percorso: via Bologna, Via L. Poletti, via A. Poltronieri, via Grillenzoni, via N. Leoniceno. **A tutte le famiglie interessate dal passaggio della Via Crucis chiediamo di addobbare le finestre con lumini o drappi.**

DOMENICA 26 MARZO ALLE 11,30

Celebreremo gli anniversari dei bambini battezzati negli ultimi 3 anni

FINESTRA SUL QUARTIERE

Sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal settimanale "La Voce" SAN LUCA, IL 22 MARZO LA FESTA DEL RITROVAMENTO Il 22 marzo ricorre l'895° Anniversario del Ritrovamento del Ss.mo Crocifisso di San Luca a Ferrara. La chiesa del Santissimo Crocifisso di San Luca in Borgo, di antichissime origini – pare sia stata eretta da un Accarino d'Este nel 451, ma sicuramente nel 1128 ci sono riscontri dell'esistenza di un Oratorio dedicato all'Evangelista – dal 1128 custodisce la Sacra Immagine lignea del Crocifisso, giunto in modo ancora misterioso attraverso il Po, ove fu trovato da un membro della famiglia Finotti. Particolarmente caro alla pietà popolare ferrarese nei secoli più prossimi al suo rinvenimento, il Crocifisso di San Luca non ha mancato di costituire un punto di riferimento di fede e di devozione anche in seguito, soprattutto in ragione della dimensione di mistero che ancora ne avvolge l'approdo la mattina del Venerdì Santo del 22 marzo 1128 sulle sponde che definiscono la separazione del Po di Volano da quello di Primaro. Quest'aura di mistero non ha mancato di affidare le sorti drammatiche di devoti all'intercessione del Ss.mo Crocifisso, come ne danno prova i numero ex voto – alcuni dei quali molto suggestivi nella semplicità del tratto pittorico – che ancora oggi si possono ammirare nell'omonimo Santuario situato in via Fabbri, in origine argine di contenimento delle acque del vicino ramo del fiume Po.

Dal settimanale "La Voce" RESTAURO ARAZZI CATTEDRALE. Dopo l'intervento conservativo degli arazzi di Palazzo Municipale, condotto tra il 27 febbraio e il 2 marzo scorsi, sono stati riavviati i lavori di manutenzione straordinaria del patrimonio tessile delle collezioni dei Musei di Arte Antica. Al centro del lavoro dei restauratori, gli otto splendidi arazzi cinquecenteschi conservati nel Museo della Cattedrale. Concordato con il Capitolo della Cattedrale, a cui le opere appartengono, e finanziato con fondi comunali per circa 8200 euro, anche questo secondo intervento prevede una puntuale campagna fotografica ed una mappatura grafica a computer, per fotografare lo stato di salute della preziosa arte della tessitura rinascimentale. Gli otto arazzi con le Storie di San Maurelio e le Storie di San Giorgio, vennero realizzati a Ferrara tra il 1550 e il 1553 dall'arazziere fiammingo Johannes Karcher, su cartoni degli artisti ferraresi Benvenuto Tisi da Garofalo, Camillo Filippi e Luca d'Olanda, per essere esposti nella basilica vescovile tra il 24 aprile e il 7 maggio di ogni anno, festività dei due santi patroni.

Dal settimanale "La Voce" MARINA SALAMON IL 30 MARZO. Sarà Marina Salamon, nota imprenditrice, dirigente d'azienda e scrittrice, la protagonista dell'ultimo incontro della Cattedra dei credenti. **L'appuntamento è per giovedì 30 marzo alle 20,30 a Casa Cini, sul tema "Un'imprenditrice alla scuola di don Milani"**, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo don Milani. Modera Piero Stefani. Il secondo incontro si è svolto, invece, la sera del 13 marzo sul tema "Il catechista interpellato dalla catechesi sacramentale". Due catechiste hanno intervistato Enzo Biemmi, della Congregazione dei fratelli della Sacra Famiglia e catecheta.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal settimanale “La Voce” DON MONI CI HA LASCIATI – ANZI, NO: SORRI-DE SEMPRE ASSIEME A NOI. Un altro sacerdote della nostra Arcidiocesi è tornato alla Casa del Padre. Si tratta di don Moni Deodatus Mutambala. “Con animo grato per il dono del suo ministero”, l'Arcivescovo “porge le più sentite condoglianze al fratello e ai familiari, che hanno seguito amorevolmente Don Moni in questi anni e in particolare in questi mesi di particolare sofferenza”. Le esequie sono state celebrate dal Vescovo nel pomeriggio del 14 marzo a San Francesco. La sera prima, veglia di preghiera nella parrocchia di Sant'Agostino. **CHI ERA DON MONI** Don Moniera nato a Uvira (Repubblica Democratica del Congo) il 14 ottobre 1964, dove è stato ordinato sacerdote l'11 settembre 1988. Giunto nella nostra Arcidiocesi, ha ricoperto i seguenti incarichi: vicario parrocchiale a S: Agostino (2000 – 2006), insegnante all'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) “Beato G. Tavelli da Tossignano” (2001 – 2010), vicario parrocchiale a Montalbano (2006 – 2012), vicario parrocchiale a Porotto (2012-2014), vicario parrocchiale a Mesola (2014), officiante ad Ariano e Monticelli (2014-2018), officiante a S. Bartolomeo in Bosco (2018-2020). Per motivi di salute nel 2020 si è trasferito alla Casa di Riposo “Betlem per chi soffre”. Don Moni ha vissuto la sua fede e il suo ministero come uno stare di fronte alla misericordia. E per la sua cordialità e capacità comunicativa e gestuale, per il suo animo sorridente che si allargava anche fragorosamente nel suo volto, fu evangelizzatore della misericordia, Se stai nella misericordia, la misericordia ti farà partire verso gli altri, sarai tu stesso nel tuo esodo il suo buon annuncio.

Dal settimanale “La Voce” VIA CRUCIS PER I MISSIONARI MARTIRI. Il 24 marzo alle ore 21 presso la parrocchia di San Benedetto a Ferrara, nella ricorrenza della giornata dei Missionari Martiri, verrà celebrato dal nostro Arcivescovo mons. Gian Carlo Perego il rito della Via Crucis, scritto dai giovani del Centro Missionario Diocesano e dalle altre realtà missionarie della Diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola. Col titolo “Di me sarete testimoni”, la Via Crucis è dedicata alle missionarie e ai missionari martiri per sottolineare il legame tra giovani e la Chiesa universale. Percorrendo le varie stazioni all'interno della chiesa, verranno presentate, per ciascuna di esse, le meditazioni e testimonianze di alcuni missionari lette da vari lettori, insieme a quelle di Papa Francesco, prese dal suo Messaggio per la giornata missionaria mondiale del 2022. Ci sarà poi, sempre per ciascuna stazione, un brano del Vangelo letto da un diacono: Parola di Dio, calata nella vita di donne e uomini che, ogni giorno, scelgono di spendere la propria vita per gli altri nelle periferie del mondo e della nostra società.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” TRA BELLEZZA E SACRALITÀ, I TESORI NASCOSTI DELLA CERTOSA MONUMENTALE. Nell'antica via Coperta del Castello Estense è visitabile la mostra fotografica dal titolo "Tra beltà e sacralità – la Certosa monumentale di Ferrara". L'esposizione rimarrà visitabile fino al 31 marzo. Nel prestigioso spazio ventuno soci del Fotoclub di Ferrara espongono le fotografie fatte al complesso monumentale, tramite una quarantina di pannelli di grande formato, mostrando gli aspetti più significativi dell'architettura esterna caratterizzata dal calore caldo del cotto ferrarese, per passare poi alle opere d'arti delle sepolture, con i colori e le sfumature tenui dei marmi e dei gessi. Seguendo la traccia della sacra bellezza dettata dai personaggi ferraresi lì sepolti e degli scultori che li hanno omaggiati con le loro pregevoli opere.

GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI 2023 DI ME SARETE TESTIMONI

Il 24 marzo 2023 ricorre la **trentunesima Giornata dei Missionari Martiri**. La celebrazione è collocata nel giorno dell'uccisione di Mons. Oscar Romero, avvenuta nel 1980, a memoria del suo impegno al fianco del popolo salvadoregno, oppresso da un regime elitario incurante della sorte dei più poveri e dei lavoratori. La giornata è dedicata ai missionari che sono stati uccisi perché scomodi a coloro che hanno in odio la fede, a coloro che dividono l'umanità in ricchi e poveri, in potenti e umili, in istruiti e ignoranti e via dicendo. In altre parole sono scomodi coloro che sono inviati per instaurare un mondo più giusto, un mondo in cui non esistono differenze ma soltanto esseri umani, uguali tra loro e con gli stessi diritti. I missionari vanno infatti nei posti più disagiati dove regna il sopruso per far conoscere, con la propria testimonianza di vita soprattutto e con la parola, l'infinita misericordia di Dio. Vanno per portare la speranza lì dove regna la disperazione. Vanno dove c'è il deserto per portare l'acqua che sgorga dalle piaghe del Cristo, acqua che rigenera che dà frutto che dà serenità. Sono i testimoni della morte e risurrezione di Gesù Cristo che ha assunto la nostra condizione umana per essere simile a noi, per portarci la Parola del Padre che è padre di tutti e non fa differenze di alcun tipo. Padre che ama tutti e ciascuno dello stesso amore. Questa verità è però inaccettabile per coloro che vivono nell'avidità, che sfruttano i più deboli che utilizzano i beni della terra come se appartenessero a loro, esclusivamente a loro, che sono pronti ad uccidere per il potere terreno. Missionari siamo tutti noi battezzati perché siamo tenuti a vivere il Vangelo. Ci sono però alcuni che hanno una vocazione particolare e dedicano tutta la loro vita a testimoniare Gesù in ogni circostanza, coscienti delle reazioni che dovranno affrontare: essi si troveranno a vivere questa testimonianza in ambienti ostili. Gesù tuttavia invita i suoi a non temere, a non arrendersi, a perseverare fino alla fine. Per essere “testimoni” secondo il Vangelo è necessario armarsi di “fedeltà” e “coraggio”, senza paura di mettere in gioco la propria stessa vita o addirittura di “perderla”. Possiamo affermare che la perseveranza fino alla fine diventa la forma più alta della “testimonianza” ed è quella che noi chiamiamo in maniera più significativa, secondo la radice greca: “martirio”. In questa luce il martirio non può essere visto come una sconfitta, ma come la vittoria più gloriosa.

AVVISI: Celebrazioni di venerdì 24 marzo:

Nella nostra parrocchia: 16,45 Via Crucis - 17,30 S. Messa

Nella parrocchia di san Benedetto: ore 21 Via Crucis e Veglia presieduta dal Vescovo

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Quarta Settimana

DOMENICA	19 MARZO	viola
QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA		
1Sam 16,1b.4.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla		
LUNEDI'	20 MARZO	bianco
2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a (opp.		
MARTEDI'	21 MARZO	viola
Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-3a.5-16 Dio è per noi rifugio e fortezza		
MERCOLEDI'	22 MARZO	viola
Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 Misericordioso e pietoso è il Signore		
GIOVEDI'	23 MARZO	viola
Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo		
VENERDI'	24 MARZO	viola
Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato		
SABATO	25 MARZO	bianco
ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE		
Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà		
DOMENICA	26 MARZO	viola
QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA		
Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 Il Signore è bontà e misericordia		

PAROLA DI VITA (per il mese di Marzo)

« Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità » (Ef 5,8-9)



08:30 - S. Messa: def.to	Giuseppe Storari
10:00 - S. Messa: def.to	Vallieri Mario / def.ti Paolo - Maurizio e Gabriella
def.ti	Burattini Dario - Ansovini Maria e Fam.
11:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Sanna e Crobu / Intenzioni Alessandro
def.ti	Coniugi Salvatore e Giovanna Barone
def.ti	Coniugi Giovanni e Giuseppa Trovato
11:30	Battesimo di Sveva Cervi
17:30 - S. Messa: def.ti	Giuseppe - Maria e Ponziano
07:30 - S. Messa:	Pro Populo (per la comunità)
17:30 - S. Messa: def.to	Rebecchi Luciano
07:30 - S. Messa: def.ti	Anita Bellati e Familiari defunti
def.ta	Luisa Balboni
17:30 - S. Messa: def.ti	Davide - Giuseppe - Anna - Romeo
def.ti	Antonio e Maria
07:30 - S. Messa: def.ti	Reggiani Bruno - Natalia - Giancarlo e Marega Roberta
17:30 - S. Messa: def.to	Paolo Campioni
07:30 - S. Messa:	Per i Bimbi mai Nati e Intenzioni dell'Offerente
16,30 - 17,30	ADORAZIONE EUCARISTICA
17:30 - S. Messa: def.ti	Babusci Silvano - Mirella e Luigi
def.ti	Gianmarco - Leda e Giulio / def.to Ascanelli Roberto
21:00 - 22:00	ADORAZIONE EUCARISTICA
07:30 - S. Messa: def.to	Mons. Mario Dalla Costa
16,45	VIA CRUCIS DEI MISSIONARI MARTIRI
17:30 - S. Messa: def.ta	Maria Spirito/ def.to Peppino Broglia
07:30 - S. Messa: def.ti	Rina Dal Santo - Giuseppe e Paola Marchetti
16:30 - S. Messa:	Pro Populo (per la Comunità)
17:30 - S. Messa: def.ti	Coniugi Libero e Rosa Lodi / def.to Giancarlo De Carli
def.ti	Faccini Giancarlo-Garzesi Alma Fam.ri def.ti e Rita Buoso
08:30 - S. Messa:	Per i malati
10:00 - S. Messa: def.to	Intenzioni Emma - Elena - Elisa
11:30 - S. Messa: def.to	Genchi Alfonso / def.ta Boattin Maria
	Intenzioni Alessandro
11:30	ANNIVERSARI BATTESIMI ULTIMI TRE ANNI
17:30 - S. Messa: def.to	Fam. Fiori—Bambini che non hanno mai visto la luce e Donatori di Organi / def.to Antonio Montanari